

RAI 3 è abruzzese o pescarese?

La sede dell'Aquila a rischio chiusura?

Basta ascoltare o vedere l'informazione messa in onda ogni giorno dalla Tv di Stato RAI 3 per rendersi conto che si tratta di un'informazione parziale ed incompleta, certamente non rappresentativa di tutti i territori abruzzesi!

In particolare, l'Abruzzo interno aquilano è considerato un territorio marginale, dove succede poco sul piano sociale, economico e politico che meriti l'attenzione e l'approfondimento da parte di RAI 3 ed è sufficiente, pertanto, riportare qualche notizia in coda al giornale.

D'altra parte, è noto a tutti che la sede della RAI a L'Aquila, confinata in uno scantinato di Palazzo Silone, ha un solo giornalista in organico e si avvale al bisogno di qualche altro giornalista inviato da Pescara, così come è altrettanto noto che dal 1° gennaio è stato soppresso il collegamento con fibra, per risparmiare qualche spicciolo!

La qualità del servizio ne risente chiaramente e le immagini dei fatti e dei commenti riguardanti il territorio aquilano sono più sfocate e scadenti.

Ora, c'è un rischio ulteriore che potrebbe penalizzare ancor di più l'attività della sede aquilana, con il conseguente scadimento della qualità dei servizi: il pensionamento a decorrere dal 1° dicembre p.v. dell'unico tecnico addetto alla produzione!

Mi auguro che la Direzione RAI, condizionata dalle decisioni politiche di questi giorni sulle nomine, non trascuri questa esigenza essenziale di sostituire il tecnico, per evitare di fatto la chiusura della sede RAI dell'Aquila.

L'Aquila, 20-09-2018

Lelio De Santis

Consigliere comunale e provinciale